GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1879 — ROMA — GIOVEDI' 1° MAGGIO — NUM. 102

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno . . „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti . . .	ROMA . . . . „	9	17	32
	Per tutto il Regno . . „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

Avvertenze. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n° 3-A; in Torino, via delle Orfane, n° 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: Roma, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

La Camera nella seduta di ieri, dopo di avere proceduto alla nomina della Commissione generale del bilancio, continuò la discussione dello schema relativo alle nuove costruzioni ferroviarie, alla quale presero parte i deputati G. B. Borelli, Plebano, Saladini, Gabelli.

Nella stessa seduta furono annunziate: una interrogazione del deputato Mocenni al Ministro dell'Interno circa le aggressioni e i ferimenti recentemente avvenuti in Siena; ed una interpellanza del deputato Panattoni ai Ministri degli Affari Esteri, di Agricoltura e Commercio e di Grazia e Giustizia intorno all'applicazione delle Convenzioni internazionali relative alle marche e alle privative industriali.

Mercoledì mattina (30 aprile) si è riunita la Giunta per la riforma del regolamento della Camera onde procedere alla sua ricostituzione; ha eletto a presidente, in surrogazione dell'onorevole Macchi, assunto alla carica di senatore del Regno, l'onorevole Maurigi, a segretario l'onorevole Vastarini-Cresi, ed ha riconfermato a relatore l'onorevole Corbetta.

A segretario della Giunta per le spese straordinarie militari è stato nominato l'onorevole Baratieri, in surrogazione dell'onorevole Velini, in missione all'estero.

In seguito di deliberazione presa dal Comitato segreto il presidente ha nominato ieri una Commissione composta dagli onorevoli Cavalletto, Borelli Bartolomeo, Perazzi, Baccarini, D'Amico, Geymet e Ranco, coll'incarico di formulare i termini del concorso per la costruzione di una nuova aula per le sedute nell'area del palazzo di Montecitorio.

Oltre i disegni di legge in corso di discussione, sono inscritti all'ordine del giorno degli Uffizi della seduta di oggi, 1° maggio, il progetto di legge per la riforma della legge elettorale politica del 17 dicembre 1860 e la domanda a procedere contro il deputato Toscano Pietro.

Sono stati distribuiti i seguenti disegni di legge:
Annullamento delle obbligazioni ecclesiastiche;
Riordinamento della privativa del lotto.

LEGGI E DECRETI

Il N. 4846 (Serie 2a) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 18 luglio 1878, n. 4465, con cui fu approvato il bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero del Tesoro pel 1878;

Considerando che col bilancio stesso fu approvata la maggiore spesa di lire 10,000 sul capitolo 32, allo scopo di dare piena attuazione alla legge 7 luglio 1876, n. 3212, migliorando la condizione di venti impiegati dell'Amministrazione centrale aventi stipendio inferiore a lire 3500, i quali non fruirono dei benefici effetti della legge suddetta;

Vista la legge 20 marzo 1879, num. 4774, con cui è stato approvato lo stato di prima previsione della spesa del corrente anno per il Ministero del Tesoro, con l'aumento medesimo al capitolo 34;

Visto il Nostro decreto del 31 dicembre 1876, num. 3614, col quale fu approvato il ruolo provvisorio del Ministero delle Finanze;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze coll'*interim* del Tesoro,

Sentito il Consiglio dei Ministri,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo:

Articolo unico. Nel ruolo provvisorio del Ministero delle Finanze e del Tesoro sono fatte le seguenti modificazioni:

a) Sono aggiunti tredici posti di segretari di 1a classe nella carriera amministrativa e ne sono aboliti altrettanti di 2a classe;

b) Sono aggiunti sette posti di segretari di ragioneria di 1a classe e ne sono aboliti altrettanti di 2a classe;

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 aprile 1879.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Il Num. **4847** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 18 luglio 1878, n. 4465, con cui fu approvato il bilancio definitivo di previsione della spesa pel 1878 del Ministero del Tesoro;

Considerando che col bilancio stesso fu approvato sul capitolo 34 l'aumento di lire 15,000 per eguagliare lo stipendio dei ragionieri di 2ª classe a quello dei capi di divisione di 2ª classe, e per recare ad una giusta proporzione il numero dei segretari in confronto di quello dei vicesegretari;

Vista la legge 20 marzo 1879, n. 4774, con cui è stato approvato lo stato di prima previsione della spesa per il Ministero del Tesoro per l'anno 1879, con l'aumento medesimo al capitolo 38;

Visto il Nostro decreto del 18 gennaio 1877, n. 3650, con cui fu approvato il ruolo organico provvisorio della Corte dei conti;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato delle Finanze coll'*interim* del Tesoro;

Sentito il Consiglio dei Ministri,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo:

Art. 1. Lo stipendio dei ragionieri di 2ª classe della Corte dei conti è stabilito nella somma annua di lire 5500.

Art. 2. Nel ruolo provvisorio della Corte dei conti sono aboliti otto posti di vicesegretario di 1ª classe e quindici posti di vicesegretario di 2ª classe, e sono aggiunti venti posti di segretario di 2ª classe.

Art. 3. I posti di segretario stabiliti col presente decreto saranno per la prima volta conferiti ai vicesegretari di 1ª classe più anziani, previo esame d'idoneità.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 aprile 1879.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Il Num. **4852** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Veduta la domanda presentata dalla maggioranza degli elettori delle frazioni Nociveglia e Tasola per ottenere la separazione dal comune di Compiano e l'aggregazione a quello di Bedonia;

Veduta la deliberazione del Consiglio comunale di Compiano in data 27 maggio 1878, e quella del Consiglio comunale di Bedonia in data 25 marzo 1878;

Veduta la deliberazione del Consiglio provinciale di Parma in data 31 agosto 1878;

Veduto l'articolo 15 della legge comunale e provinciale 20 marzo 1865, allegato *A*;

Vista la legge 29 giugno 1875, n. 2612,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. A cominciare dal 1° giugno prossimo le frazioni Nociveglia e Tasola sono distaccate dal comune di Compiano ed unite a quello di Bedonia.

Art. 2. I confini dei comuni di Compiano e Bedonia sono rispettivamente diminuiti ed aumentati della porzione di territorio risultante dalla pianta topografica firmata dai sindaci dei due comuni suddetti in data 7 e 9 agosto 1878, che sarà d'ordine Nostro vidimata dal Ministro proponente.

Art. 3. Fino alla costituzione dei nuovi Consigli comunali di Compiano e Bedonia, a cui si procederà entro il mese di maggio prossimo, in base alle liste elettorali debitamente riformate, giusta le prescrizioni della legge, le attuali Rappresentanze dei due comuni continueranno nell'esercizio delle loro attribuzioni, astenendosi però dal prendere deliberazioni che possano vincolare l'azione dei futuri Consigli.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 marzo 1879.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Il Num. **4833** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze, incaricato dell'*interim* del Ministero del Tesoro,

Visto l'unito elenco in cui trovansi descritte num. 12 domande dirette ad ottenere la facoltà di praticare, ad uso privato, alcune derivazioni d'acqua da fiumi, torrenti e canali del Demanio dello Stato;

Viste le inchieste amministrative regolarmente istrutte per ciascuna delle relative domande, dalle quali risulta che le derivazioni richieste non recano alcun pregiudizio al buon governo sì della pubblica, come della privata proprietà, quando si osservino le prescritte cautele;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo unico È concessa facoltà, senza pregiudizio dei legittimi diritti dei terzi, agli individui, ai comuni ed alla Società anonima, indicati nell'unito elenco, vidimato d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze, incaricato dell'*interim* del Ministero del Tesoro, di potere derivare le acque ivi descritte, ciascuno per l'uso, la durata e l'annua prestazione nell'elenco stesso notati, e sotto la osservanza delle altre condizioni contenute nei singoli atti di sottomissione all'uopo stipulati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 aprile 1879.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

ELENCO annesso al Reale decreto del 10 *aprile* 1879 *di n.* 12 *domande dirette ad ottenere la facoltà di praticare ad uso privato alcune derivazioni d'acqua da fiumi, torrenti e canali demaniali.*

N° d'ordine	COGNOME E NOME DEL RICHIEDENTE	OGGETTO DELLA CONCESSIONE	DATA dell'atto di sottomissione ed Ufficio avanti cui venne sottoscritto	DURATA DELLA CONCESSIONE	PRESTAZIONE annua a favore delle Finanze dello Stato
		Concessioni d'acqua per forza motrice.			
1	Degani Gio. Battista .	Facoltà di valersi delle acque scorrenti nella roggia di Palma, in territorio del comune di Udine, nella quantità non eccedente moduli 6.20 al minuto secondo, atta a produrre la forza di 8 circa cavalli dinamici, in servizio di un opificio meccanico di tessitura del cotone, che si propone di sostituire al mulino da macina grano con pistelli, che possiede in detto comune, nella località detta *Paparotto*, inferiormente alla borgata di Cusignano.	28 giugno 1878 avanti la Prefettura di Udine	Anni 30 dal 1° gennaio 1878	32 »
2	Vitaloni Domenico . .	Derivazione d'acqua dal canale irrigatorio di Massa, mediante lo scaricatore della segheria Colletti, già Boni, in territorio del comune di Massa, nella quantità non eccedente moduli 2 al minuto secondo, atta a produrre la forza di 17 circa cavalli dinamici, in servizio del mulino da cereali a tre macine, che si propone di costruire nello stesso comune, località detta *Poggiolo*.	15 dicembre 1878 avanti la Prefettura di Massa	Anni 30 dal 1° gennaio 1879	200 »
3	Trinchi Vincenzo ed Isolani Tobia	Derivazione d'acqua dal fiume Nera, in territorio del comune di Passignano, provincia di Perugia, nella quantità non eccedente moduli 4.27 al minuto secondo, per animare due turbini della calcolata forza di 34 circa cavalli dinamici, destinata in servizio di una cartiera, e di moduli 2.71 al minuto secondo, atta a produrre la forza di 13 cavalli dinamici, per animare un mulino da olio che possiedono nello stesso comune.	29 dicembre 1878 avanti la Sottoprefettura di Terni	Anni 30 dal 1° gennaio 1877	84 »
4	Massai Antonio. . . .	Derivazione d'acqua dal Borro di S. Cataldo, in territorio del comune di Pergine, provincia di Arezzo, nella quantità non eccedente moduli 2.50 al minuto secondo, atta a produrre la forza di 8 circa cavalli dinamici, in servizio del mulino da cereali, che si propone di costruire nello stesso comune.	21 gennaio 1879 avanti la Prefettura di Arezzo	Anni 30 dal 1° gennaio 1879	16 »
5	Comune di Occhieppo Inferiore, rappresentato dal sindaco sig. Bersano Angelo	Derivazione d'acqua dal torrente Elio, in territorio del comune di Occhieppo Inferiore, provincia di Novara, nella quantità non eccedente moduli 2.50 al minuto secondo, atta a produrre la forza di 19 cavalli dinamici, in servizio di un mulino a sistema americano, che si propone di costruire nel proprio territorio, in località detta *Prato Rotondo*.	30 gennaio 1878 avanti la Sottoprefettura di Biella	Anni 30 dal 1° gennaio 1879	76 »
		Concessioni d'acqua per irrigazione.			
6	Porto conti Antonio, Giulio e Leonardo fratelli fu Giuseppe	Derivazione d'acqua dalla roggia Riello, aumentata dalle colaticcie delle investiture Saraceno, Cuman, Beretta e Battistello, in territorio del comune di Grossa, provincia di Padova, nella quantità non eccedente moduli 0.17 al minuto secondo, per irrigare ettari 2.8.0.5 in aumento agli ettari 1.1.10 di terreno, che già irrigano in virtù di antiche investiture, situati tutti nello stesso comune, e demarcati in mappa col n. 13.	23 dicembre 1878 avanti la Prefettura di Padova a rogito del notaio dottor Bonato	Anni 30 dal 1° gennaio 1879	17 »

N° d'ordine	COGNOME E NOME DEL RICHIEDENTE	OGGETTO DELLA CONCESSIONE	DATA dell'atto di sottomissione ed Ufficio avanti cui venne sottoscritto	DURATA DELLA CONCESSIONE	PRESTAZIONE annua a favore delle Finanze dello Stato
7	Comune di Villanova del Ghebbo, rappresentato dal ff. di sindaco signor Giovanni Battista Molin	Derivazione d'acqua dal naviglio Adigetto, in territorio del comune di Villanova del Ghebbo, provincia di Rovigo, nella quantità non eccedente moduli 0.71 al minuto secondo, limitatamente però dal 1° giugno al 20 settembre di ciascun anno, per adacquare il proprio territorio, compreso fra l'argine sinistro del naviglio Adigetto e la strada da Bornio, Rovere e Cantore.	30 dicembre 1878 avanti la Prefettura di Rovigo	Anni 30 dal 1° gennaio 1879	20 »
8	Mioli Luigi	Derivazione delle acque colaticcie dei fondi dei conti Porto da Schio, in territorio del comune di Camisano Vicentino, provincia di Vicenza, nella quantità non eccedente moduli 0.05 al minuto secondo, per irrigare ettari 1.81.50 di terreno, che possiede nello stesso comune, demarcati coi numeri 162 e porzione del 163 del comune censuario di Rampazzo.	31 dicembre 1878 avanti la Prefettura di Vicenza a rogito del notaio dottor Mariotto	Anni 30 dal 1° gennaio 1879	5 »
9	Siviero Giovanni Maria, Marco e Giovanni Battista fratelli fu Felice, Saverio Maria e Cesarina fu Domenico zia e nipote	Derivazione d'acqua dal fiume Po di Venezia, in territorio del comune di Taglio di Po, provincia di Rovigo, nella presunta quantità di moduli 3.86 al minuto secondo, per irrigare ettari 48.50 di terreno, facienti parte del fondo Presa, che possiedono nello stesso comune, in aumento agli ettari 24, che già irrigano in virtù della concessione fatta loro per atto pubblico d'obbligazione del 27 marzo 1874 e Reale decreto del 19 successivo luglio.	4 febbraio 1879 avanti la Prefettura di Rovigo	Anni 25 dal 1° gennaio 1879	288 (1)
		Concessione d'acqua per uso potabile.			
10	Comune di Monterotondo, rappresentato dal ff. di sindaco sig. Domenico Mannucci	Derivazione d'acqua dal fosso dei Prandaroni, in territorio del comune di Palombara, provincia di Roma, nella quantità non eccedente moduli 0.80 al minuto secondo, atta a produrre la forza di circa 15 cavalli dinamici, per animare un ruotone a cassette, destinato a mettere in moto le pompe elevatrici delle acque potabili da condurre a Monterotondo.	29 gennaio 1879 avanti la Prefettura di Roma	Anni 30 dal 1° gennaio 1879	60 »
		Concessione d'acqua ad uso di un pubblico macello.			
11	Società anonima del pubblico macello in Pavia, rappresentata dal suo presidente avv. Filippo Beretta	Derivazione d'acqua dal naviglio di Pavia, in territorio del comune dei Corpi Santi della città di Pavia, nella quantità non eccedente moduli 0.69 al minuto secondo, per destinarla alle lavature occorrenti nell'erigendo macello pubblico in Pavia.	11 gennaio 1879 avanti la Prefettura di Pavia a rogito del notaio Vecchio	Anni 30 dal 1° gennaio 1879	80 »
		Concessione d'acqua per costruzione di materiali laterizi.			
12	Bruglier Samuele. . .	Derivazione d'acque torbide dal fiume Arno, in territorio del comune di Pisa, capoluogo di provincia, unicamente però in tempo di piena, onde raccogliere la belletta che depositano, in servizio della costruzione di materiali laterizi ad uso delle fornaci a calore continuo che possiede in detto comune presso Barbaregina.	1° febbraio 1879 avanti la Prefettura di Pisa	Anni 27 dal 1° gennaio 1878	15 (2)

(1) In aumento al canone di lire 144 portate dai sopracitati atto d'obbligazione e Regio decreto di concessione, cui la presente forma appendice. I concessionari, tosto emanato il Reale decreto di concessione, verseranno la somma di lire 288 per l'uso fatto di dette acque nell'anno decorso.

(2) In aumento al canone di lire 20 portato dall'atto d'obbligazione 15 dicembre 1875 e Reale decreto di concessione 1° settembre 1876, cui la presente forma appendice.

Visto d'ordine di S. M.

*Il Ministro delle Finanze incaricato dell'*interim *del Ministero del Tesoro*

A. MAGLIANI.

Il N. **4849** (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduta la relazione della Commissione nominata col Nostro Reale decreto del 3 marzo 1878, ed incaricata di studiare e proporre i modi più acconci e spediti per esplorare scientificamente l'alveo del Tevere urbano;

Veduto lo stato di prima previsione della spesa del Ministero della Pubblica Istruzione per l'anno presente, approvato con la legge del 30 marzo ultimo scorso, numero 4793 (Serie 2ª);

Veduto il regolamento approvato col R. decreto 18 gennaio 1877, n. 3660 (Serie 2ª), pel servizio degli scavi di antichità;

Considerata la necessità di provvedere efficacemente alla vigilanza delle opere occorrenti per gli scavi del Tevere ed alla custodia degli oggetti archeologici che per effetto delle opere stesse si vanno scoprendo;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il personale di custodia addetto al servizio degli scavi di antichità sarà accresciuto di venti guardie provvisorie da destinarsi specialmente agli scavi del Tevere.

Art. 2. Non potrà ammettersi nelle dette guardie provvisorie chi non possegga le qualità prescritte dall'articolo 13 del regolamento sopraccitato.

Art. 3. Durante il tempo che saranno mantenute in servizio esse guardie dovranno essere in tutto parificate alle guardie agli scavi di 3ª classe a forma del regolamento e prescrizioni presentemente in vigore.

Art. 4. Lo stipendio mensile da pagarsi alle guardie provvisorie sarà tolto dal bilancio del Ministero della Pubblica Istruzione, esercizio 1879, capitolo 75 *quinq.* « Personale di custodia e di vigilanza ai lavori per scavi nel Tevere. »

Art. 5. Le guardie provvisorie saranno preferite agli estranei nel conferimento di posti nel corpo delle guardie agli scavi, e saranno presi, a fondamento della scelta, il servizio e la condotta rispettivamente più lodevoli.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 aprile 1879.

UMBERTO.

M. COPPINO.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Con RR. decreti del 20 marzo 1879:

Fortunato Tommaso, applicato di pubblica sicurezza, collocato in aspettativa per motivi di salute in seguito a sua domanda;

Arangio Ignazio, già applicato id., richiamato in servizio nella stessa qualità.

Con R. decreto del 23 marzo 1879:

Boschis Antonio, delegato di 1ª classe di pubblica sicurezza, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con RR. decreti del 27 marzo 1879:

Viani Domitillo, già delegato di 1ª classe di pubblica sicurezza, collocato a riposo in seguito a sua domanda;

Lanfranchi Giovanni, già applicato id, id. id. id.

Con R. decreto del 13 marzo 1879:

Anelli Pietro, già delegato di 3ª classe di pubblica sicurezza, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con RR. decreti del 6 aprile 1879:

Formenti Attilio, delegato di 1ª classe id., collocato in aspettativa per motivi di salute in seguito a sua domanda;

Bensa Antonio, già delegato di 1ª classe id., richiamato in servizio collo stesso grado.

Con R. decreto del 10 aprile 1879:

Ragazzoni Paolo, applicato di pubblica sicurezza, collocato in aspettativa per motivi di salute in seguito a sua domanda.

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con decreti Ministeriali del 10 marzo 1879:

A Rauti Francesco, vicecancelliere alla Pretura di Chiaravalle Centrale, concesso l'aumento del decimo sul suo stipendio;

A Mastrobuono Filippo, id. di Noci, id.;

A Gatti Federico Alberto, vicecancelliere aggiunto al Tribunale di Commercio di Roma, id.

Con RR. decreti del 13 marzo 1879:

Torres Valentino, sostituto segretario alla Procura generale di Messina, nominato cancelliere del Tribunale di Commercio di Ferrara;

Fiorenza Pasquale, vicecancelliere alla Pretura di Tropea, id. cancelliere alla Pretura di Cerisano;

Mansi Leopoldo, vicecancelliere al Tribunale di Lecce, collocato in aspettativa per mesi sei, per salute;

Mancini Basilio, pretore in aspettativa per motivi di salute, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, a datare dal 1° aprile 179:

Angoletta Orlando, vicepretore del mandamento di Longarone, dispensato da tale ufficio in seguito di sua domanda;

Flori Angelo, id. di Castelnuovo di Sotto, id. id.;

Testai-Punzi Giovanni, id. di Centuripe, id. id.;

Damiani Gaetano, pretore del mandamento di Burgio, tramutato al mandamento di Palma Montechiaro;

Mellone Luigi, procuratore, nominato pretore del mandamento di Castiglione Messer Marino con l'annuo stipendio di lire 2000;

Besozzi Eugenio, vicepretore nella Pretura Urbana di Milano, id. di Perosa Argentina, id. id.;

Rimini Dario, nominato vicepretore del 1° mandamento di Mantova;

De Giorgio Schiavo Mariano, pretore del mandamento di Grotte, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni per giorni 15 dal 1° aprile 1879;

Guidugli Luigi, nominato pretore del mandamento di Postiglione con decreto 26 gennaio 1879, richiamato, in seguito a sua domanda, al precedente ufficio di vicepretore del 2° mandamento di Livorno;

Frontina Luigi, pretore del mandamento di Chiusano San Domenico, tramutato al mandamento di Bonefro;

De Ferrari comm. Domenico, primo presidente della Corte di cassazione di Torino, dispensato dal servizio per età;

Eula comm. Lorenzo, id. della Corte di appello di Genova, nominato primo presidente della Corte di cassazione di Torino;

Borgnini comm. Giuseppe, reggente la Procura generale presso la Corte di appello di Trani, nominato procuratore generale presso la Corte di appello di Napoli.

Con R. decreto del 27 marzo 1879:

Morrone comm. Mauro, presidente di sezione della Corte di appello di Napoli, collocato a riposo a sua domanda.

Con R. decreto del 30 marzo 1879:

Noce comm. Vincenzo, consigliere delle sezioni di Corte di cassazione in Roma, nominato col suo consenso procuratore generale presso la Corte di appello di Torino.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PEI LAVORI PUBBLICI

Visti gli articoli 4, 13, 14, 15 e 16 del R. decreto 9 settembre 1873, n. 1556,

Decreta:

Art. 1. È aperto il concorso per esame a num. 10 posti di vicesegretario di 3ª classe nel Ministero dei Lavori Pubblici, collo stipendio di annue lire 1500.

Art. 2. Chi intende sottoporsi alla prova degli esami deve, fra il 16 ed il 31 del mese di maggio prossimo venturo, presentare al Ministero dei Lavori Pubblici la domanda coi seguenti documenti in forma autentica ed in carta da bollo:

1° Prova di essere cittadino italiano;

2° Atto di nascita da cui risulti che il concorrente ha compiuto 20 anni e non oltrepassati i 30 anni di età;

3° Certificato di moralità rilasciato dal sindaco del comune di attuale domicilio, e certificato di penalità rilasciato dal Tribunale civile e correzionale del luogo di nascita;

4° Certificato del sindaco di avere adempito a quanto prescrivono le leggi sulla leva, ed in quale modo;

5° I certificati degli studi universitari compiuti ed il diploma di laurea di giurisprudenza o di matematica.

È facoltativo ai concorrenti di presentare quei certificati che stimeranno atti a comprovare o particolari cognizioni ed attitudini, oppure servizi pubblici resi.

Art. 3. Verificata la regolarità della domanda il Ministero farà pervenire al domicilio indicato dall'aspirante l'invito a presentarsi agli esami.

Art. 4. La Commissione esaminatrice si riunirà in Roma il 13 giugno 1879, e gli esami cominceranno il 16 dello stesso mese.

Art. 5. Nel termine stabilito dall'art. 2 gl'impiegati della Amministrazione centrale dei lavori pubblici che si trovano nelle condizioni indicate dall'art. 54 del predetto R. decreto 9 settembre 1873 e volessero far passaggio alla prima categoria come vicesegretari dovranno presentare la domanda al segretario generale per essere ammessi all'esame nel concorso aperto col presente decreto.

Roma, 14 aprile 1879.

Per il Ministro: LACAVA.

Programma degli esami.

Sono argomenti delle prove scritte:

a) Diritto amministrativo — Materie e partizione della scienza amministrativa — Ordinamento amministrativo, giudiziario e militare dello Stato;

b) Diritto privato — Principii teorici di diritto sulla proprietà e sui contratti — Codice civile (Libri II e III) — Codice di commercio, e Codice di marina mercantile;

c) Economia politica — Valori — Rendita — Lavoro — Salari — Libertà di commercio — Imposte;

d) Traduzione in una lingua straniera a scelta dello esaminato.

Sono argomento dell'esame orale, oltre i suindicati, anche i seguenti:

e) Storia d'Italia dopo il secolo XII e specialmente la formazione, l'importanza e le vicende degli Stati in cui andava divisa; le diverse influenze delle nazioni straniere sull'Italia; le cause del suo sviluppo industriale, commerciale e marittimo a tutto il secolo XVI, e quelle del successivo suo decadimento;

f) Diritto costituzionale, diritto pubblico, privato, internazionale;

g) Leggi e regolamenti sulle materie che sono nelle attribuzioni del Ministero dei Lavori Pubblici — Contabilità ed amministrazione del patrimonio dello Stato;

h) Statistica — Del modo di raccogliere, ordinare e valutare i dati statistici dei servizi pubblici del movimento commerciale interno ed internazionale, dei prodotti agricoli ed industriali.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PEI LAVORI PUBBLICI

Visti gli articoli 30, 31, 32 e 33 del regolamento approvato col R. decreto 10 gennaio 1875, n° 2338, per ammissioni e promozioni nel corpo Reale del Genio civile,

Decreta:

Art. 1. È aperto il concorso per titoli a 35 posti di misuratore volontario nel personale subalterno del Genio civile.

Art. 2. Coloro che intendono concorrere a tali posti devono presentare non più tardi del 25 maggio 1879 la loro domanda al prefetto della provincia in cui hanno domicilio.

Coloro che addetti come assistenti straordinari al servizio delle opere pubbliche dello Stato vogliono concorrere, debbono nel termine stesso far pervenire al prefetto la loro domanda per mezzo del capo d'ufficio dal quale dipendono.

Art. 3. Gli aspiranti ai posti di misuratore volontario debbono nella istanza esporre cronologicamente la loro autobiografia, indicando gli Istituti presso i quali percorsero la carriera scolastica, la pratica fatta e presso quali uffici od esercenti, i lavori ai quali sono stati applicati, ed i servigi militari e civili prestati allo Stato.

Con la domanda debbono i concorrenti presentare:

a) La prova di essere cittadini dello Stato e di non avere oltrepassato il 28° anno di età.

Sono ammessi però a concorrere fino ai 35 anni coloro che avessero prestato servizi militari per 12 anni e quelli che si trovano, senza interruzione, da cinque anni addetti come assistenti straordinari al servizio delle opere pubbliche dello Stato;

b) La prova di avere adempiuto alle prescrizioni della legge sulla leva;

c) Il certificato di moralità e lo specchietto di non aver subìto condanna giudiziaria e di non essere sotto processo penale;

d) Il certificato medico legalizzato della robusta costituzione fisica;

e) Il diploma d'ingegnere o la patente di misuratore o di geometra, o di un grado a questo corrispondente, secondo l'ordinamento delle diverse Università o delle Istituzioni tecniche civili e militari, governative o pareggiate nel Regno.

Può tener luogo di questi documenti il certificato d'idoneità pei posti di misuratore assistente ottenuto nei precedenti concorsi.

I concorrenti possono aggiungere:

f) Gli attestati speciali degli esami che avessero sostenuti presso Istituti pubblici;

g) I documenti comprovanti i servigi pubblici prestati;

h) Memorie, disegni, progetti, purchè siavi l'attestazione dei direttori delle Scuole, o del capo d'ufficio, che sono opera di chi li presenta.

Nella domanda deve essere indicato con esattezza il domicilio del concorrente, per le comunicazioni che il Ministero deve fargli.

Art. 4. I signori prefetti, riconosciuta la regolarità delle domande, le trasmetteranno separatamente entro il 10 di giugno prossimo venturo al Ministero dei Lavori Pubblici, informando sulla moralità e sull'attitudine fisica dei concorrenti.

Art. 5. Pervenute tutte le domande coi richiesti documenti, il Ministero le sottoporrà alla Commissione che deve classificare in ordine di merito i concorrenti, a termini dell'art. 33 del regolamento.

Roma, addì 14 aprile 1879.

Per il Ministro: LACAVA.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

CONCORSO *per titoli al posto di professore ordinario alla cattedra di calcolo infinitesimale, vacante nella R. Università di Cagliari.*

A forma dell'articolo 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore ordinario alla cattedra di calcolo infinitesimale, vacante nella Regia Università di Cagliari.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 16 del mese di maggio p. v.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Conviene che le pubblicazioni sieno presentate in cinque esemplari acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, 13 marzo 1879.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

A seguito dell'avviso 11 aprile 1879, pubblicato addì 15 dello stesso mese nel num. 88 di questa *Gazzetta Ufficiale*, per il concorso ad un assegno annuale di perfezionamento negli studi all'estero di fondazione della Commissione centrale di beneficenza amministrativa della Cassa di Risparmio in Milano e intitolato alla memoria di RE VITTORIO EMANUELE II,

Si rende noto

Che il concorso medesimo è riservato a giovani di famiglie appartenenti per nascita o per domicilio alle provincie di Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Mantova, Milano, Novara, Pavia, Rovigo, Sondrio, Treviso, Verona e Vicenza.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento cioè: n. 450927 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 55627 della soppressa Direzione di Torino), per L. 230, al nome di *Casaggia* Teresa, nubile, fu Salvatore, domiciliata in Genova, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Cassaglia* Teresa, nubile, fu Salvatore, domiciliata in Genova, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, li 30 aprile 1879.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento cioè:

Num. 184066 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 1126 della soppressa Direzione di Napoli), per L. 960, al nome di *Capoa* Marianna *di* Carlo;

Num. 324421 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 141481 della detta ex-Direzione di Napoli), per L. 1785, al nome di *de Capua* Marianna fu Carlo, moglie di Carlo Giampaolo fu Francesco, dal medesimo separata di beni;

Num. 341944 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 159004 della detta ex-Direzione di Napoli), per L. 6370, intestata come la precedente iscrizione n. 324421, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *De Capoa* Marianna fu Carlo, moglie di Carlo Giampaolo, dal medesimo separata di beni e di corpo, vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, li 30 aprile 1879.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Fu nella seduta del 28 aprile della Camera dei Comuni che il signor Stafford Northcote disse non avere la Francia e l'Inghilterra inviata alcuna nota comune al Kedivé, ma che i governi dei due paesi hanno creduto necessario di esprimere al governo vicereale la loro opinione sulla di lui recente condotta. Il dispaccio è in viaggio e non è quindi possibile di enunciare il contenuto. Quanto al signor Wilson il ministro dichiarò che egli venne richiamato.

Il signor Bourke dichiarò al marchese di Harthington che il governo ha intenzione di presentare nuovi documenti relativi all'Egitto, ma che ciò non poteva farsi finchè continuano le trattative.

Al signor Chamberlain, lo stesso sig. Bourke dichiarò che la Costituzione per la Romelia orientale fu compiuta ed è stata sottoscritta dai commissari europei; ma che non venne ancora ratificata dal Sultano.

I membri del governo ebbero occasione di fare nella medesima seduta queste altre dichiarazioni: che le ultime notizie ricevute da Candia sono poco soddisfacenti, e che il con-

sole inglese alla Canea crede che il fatto dipenda dalla mancanza di polizia; che le trattative per la Romelia orientale continuano, e che esiste un accordo universale per aspettare l'esecuzione del trattato di Berlino e, infine, che il governo ignorava se fosse esatta la notizia del bombardamento di Pisagua per parte della flotta chiliana e che la squadra britannica nel Pacifico verrà aumentata di una nave.

Il *Times* discorrendo della quistione egiziana respinge qualsiasi misura violenta contro il Khedivé. " Se il vicerè di Egitto, scrive il *Times*, persiste nella sua condotta, le finanze di quel paese si troveranno ben presto in tale stato di confusione da rendere necessario un intervento per impedire l'anarchia, ed assicurare la libertà del canale di Suez e del commercio egiziano. Ma attualmente questo pericolo non è imminente.

" Ora finchè i veri interessi dell'Inghilterra non sieno in pericolo nel senso sopra indicato, il dovere del governo inglese, sia solo, sia di concerto colla Francia, è di declinare qualunque responsabilità nell'amministrazione delle finanze egiziane. „

Lo *Standard* chiede che si prevenga il vicerè delle conseguenze probabili della sua condotta, e che l'Inghilterra non vi si mischi. " Ci furono dei giornali, scrive lo *Standard*, i quali hanno ultimamente pubblicato dei documenti nei quali si rivela una gran diligenza della Germania per provocare un intervento. Si può comprendere che il principe di Bismarck desideri di vedere la Francia e l'Inghilterra imbarazzate; ma il miglior mezzo di non dargli questa soddisfazione è appunto di parlare il meno che si possa della questione egiziana. „

Un telegramma da Costantinopoli al *Times* smentisce che Musurus pascià abbia ottenuto per la Turchia una anticipazione sulle entrate dell'isola di Cipro. Un sussidio venne accordato alla Sublime Porta; ma questo sussidio ha una origine affatto diversa. Il progetto che si sta negoziando ha per scopo di procurare alla Turchia il denaro che le bisogna per la conversione dei prestiti specialmente garantiti sui proventi dei dazi e delle imposte indirette.

La questione ellenica, secondo l'*Indépendance Belge*, è entrata nella sua fase decisiva, ed essa non tarderà a giungere ad una conclusione, poichè la Francia, prima di mettere avanti la sua proposta di mediazione, ebbe cura di accertare il concorso di tutte le potenze firmatarie del trattato di Berlino. E non sembra nemmeno dubbio che la mediazione, secondo che la Francia propone, venga affidata ad una conferenza degli ambasciatori a Costantinopoli. Le difficoltà che appena qualche giorno addietro facevano tuttavia prevedere i ministri inglesi nelle loro spiegazioni davanti al Parlamento sembrano compiutamente scomparse. L'accordo generale fra le potenze è un fatto constatato.

" Pertanto, dice l'*Indépendance Belge*, questo è un punto importantissimo. Non si tratta più di un semplice voto per un Congresso. Il semplice fatto dell'accordo fra le potenze costituirà per la Grecia un elemento di cui essa non trascurerà di prevalersi e del quale la Turchia non potrà a meno di tener conto. „

Il corrispondente berlinese del detto foglio pretende che avanti di esercitare una mediazione, si tratti di far pressione sul governo ottomano affine di indurlo preventivamente ad ammettere i due punti di partenza del tracciato adottato dal Congresso di Berlino per la rettificazione della frontiera turco-ellenica. Ottenuta questa adesione si cercherebbe di agevolare nuove intelligenze dirette fra i governi di Costantinopoli e di Atene, e la cura di determinare il nuovo confine verrebbe affidata ad una apposita Commissione.

Il governo turco ha scritto per telegrafo ad Aleko pascià, che si trova presentemente a Vienna, di affrettare il suo arrivo.

Un redattore della *Neue Freie Presse* di Vienna rende conto in questo giornale di un colloquio avuto con Aleko pascià, il quale gli disse che sarebbe giunto al luogo di destinazione verso la metà del maggio; che non aveva potuto ancora precisare i particolari del programma e che il governatore della Romelia sarà contemporaneamente l'esecutore delle deliberazioni della Commissione europea, la quale in tutte le quistioni importanti avrà voto decisivo. Il governatore assumerà la parte d'intermediario fra la Porta e la Commissione. La Porta non gli darà alcun ordine che possa metterlo in collisione colla Commissione. La popolazione si manterrà tranquilla e nel caso si rendesse necessario il ritorno delle truppe turche, le potenze dovranno decidere in proposito ed allora egli abbandonerà il paese.

Aleko pascià disse che il governatore della Romelia non può essere contemporaneamente il principe della Bulgaria, perchè ciò sarebbe contrario allo spirito del trattato di Berlino. Egli non si è ancora occupato della quistione della sua candidatura al trono della Bulgaria perchè non ebbe occasione di farlo e le migliori prospettive di riuscita le ha il principe di Battenberg la cui candidatura è favorita dalla Germania. La quistione dello sgombero della Romelia non è ancora definitivamente risolta, e forse riuscirà a Schouwaloff di trovare una via di accomodamento.

Aleko pascià parlò anche delle concordi manifestazioni dei popoli austriaci per il loro monarca, manifestazioni che fecero una profonda impressione nel corpo diplomatico e disse che egli ne felicitava l'imperatore.

Le feste per le nozze d'argento delle Loro Maestà si chiusero a Vienna con una grande processione, che ebbe luogo il 27 aprile e fu favorita da un tempo magnifico.

Le tribune e le vie per le quali passava il corteggio erano gremite di popolo.

In apposite tribune, a sinistra e a destra del padiglione imperiale, presero posto i grandi dignitari dello Stato, il corpo diplomatico ed i generali, e nel padiglione imperiale le Loro Maestà ed i membri della Casa imperiale. All'arrivo delle Loro Maestà, che ebbe luogo alle undici in punto, il borgomastro della città tenne un discorso d'occasione, e gli rispose l'imperatore nel modo più benevolo.

Dopo il canto di un inno d'occasione incominciarono a sfilare dinanzi alle Loro Maestà i singoli gruppi del corteggio nell'ordine prestabilito dal programma, frammezzo a continue entusiastiche grida di evviva. La folla che in gran parte aveva preso posto sin dalle prime ore del mattino, applaudiva vivamente sì magnifici pittoreschi gruppi in costume.

La festività, che superò ogni aspettativa, ebbe fine alle ore 1 1\|2 nel miglior ordine desiderabile, senza che si avesse a deplorare il benchè minimo incidente.

S. M. l'imperatore, rispondendo indi a un discorso del borgomastro, disse che, sebbene avesse desiderato che si evitasse qualsiasi pompa dispendiosa, non aveva potuto non accettare lo splendido atto di devozione offertogli dal municipio, perchè si trattava di dar lavoro a tutte le classi operaie in ogni ramo del commercio, dell'industria e delle belle arti. Disse di essere rimasto soddisfattissimo del grandioso spettacolo, per cui in nome anche di S. M. l'imperatrice esprimeva i più cordiali ringraziamenti alla Rappresentanza comunale, agli artisti, alle Società, Associazioni e Corporazioni, ai singoli personaggi e finalmente a tutti quelli che presero parte al corteggio festivo.

Terminate le feste, S. M. l'imperatore ha diretto al ministro dell'interno, conte Taaffe, il seguente autografo:

" *Caro conte Taaffe!* — Durante il mio regno più che trentenne ho diviso coi miei popoli, oltre a qualche triste ora, anche molte gioie; ma una gioia più pura, più intensa di quella di questi ultimi giorni, appena mi poteva essere preparata: me la creò l'amore dei miei popoli.

" Io e l'imperatrice ci sentiamo profondamente commossi per queste spontanee manifestazioni di affetto sincero e di fedele attaccamento.

" Da parte di singole persone, di Associazioni, di Corporazioni, di comuni ed autorità, di rappresentanti di tutti i paesi, di tutti i ceti e di tutte le classi della popolazione ci furono pôrte le più commoventi prove di gioia sincera, le più cordiali felicitazioni.

" Io sono superbo e felice in un tempo di poter riguardare popoli, quali abbraccia questo impero, come la mia grande famiglia, nelle cui testimonianze d'amore che oggi ci circondano noi scorgiamo pure un effetto di quella celeste benedizione che venticinque anni or sono implorammo all'altare per la nostra unione e che speriamo di ottenere dalla grazia di Dio per la ulteriore nostra felicità domestica, pei nostri diletti figli e per il bene della patria anche nell'avvenire.

" Le splendide festività sono passate, ma la grata ricordanza di questi giorni mai si cancellerà dai nostri cuori.

" A pochi soltanto fra milioni abbiamo potuto esprimere a viva voce i nostri ringraziamenti; rechi quindi lei a generale conoscenza che noi ringraziamo tutti nel modo più vivo e più cordiale.

« Francesco Giuseppe m. p. »

Un ukase imperiale di data 24 aprile, pubblicato a Pietroburgo il 28, pone il governo della Tauride sotto il governo generale provvisorio di Odessa.

L'Imperatore e l'Imperatrice, accompagnati dalla granduchessa Alessandra Josefovna e dal granduca Costantino Costantinovich, sono arrivati in buona salute a Livadia il 27 aprile alle cinque e mezzo di sera.

La *Novoie Vremia* di Pietroburgo dice affermarsi nei circoli competenti che lo scopo principale della missione straordinaria chinese è completamente fallito. I negoziati per la restituzione della provincia di Kudgia alla Cina sarebbero stati rotti in seguito alla dichiarazione perentoria del governo russo che quella provincia non verrebbe restituita, e che d'ora innanzi non vi potrà essere più quistione di quella restituzione.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Madrid, 29. — Parlasi in modo positivo del matrimonio del re Alfonso con l'arciduchessa Maria Cristina d'Austria. Il matrimonio avrebbe luogo nel prossimo settembre.

Londra, 30. — Lo *Standard* ha da Tirnova:

« Assicurasi da buona fonte che il principe di Battenberg abbia stipulato che tutti i funzionari russi nella Bulgaria debbano conservare i loro posti per cinque anni. »

Lo stesso giornale ha da Alessandria:

« Riaz pascià è partito per l'Europa. »

Un dispaccio dell'Afghanistan, in data del 29, reca:

« Le trattative con Yakoub-Kan continuano favorevolmente. Attendesi fra breve la sua risposta. L'Inghilterra domanda la cessione dei passi di Kyber e di Kurum, e il permesso di spedire un inviato a Cabul. »

Genova, 30. — L'arciduca Rodolfo d'Austria col suo seguito è passato per qui, diretto per Villafranca e la Spagna.

Tirnova, 30. — Il principe Dondukoff nominerà una Commissione, la quale deve partire immediatamente per Berlino, onde offrire la corona al principe di Battenberg.

Berlino, 30. — La *Gazzetta della Germania del Nord* dice: Il giovine principe della Bulgaria non è un vicino diretto dell'Austria, ma, nel cómpito che la monarchia d'Asburgo si è assunto in Oriente, la Bulgaria cade pure nella sfera de' suoi interessi.

I bulgari non avrebbero potuto eleggere un candidato più adatto, il quale pei suoi rapporti di parentela è così vicino alle Corti russa ed austriaca.

Vienna, 30. — La *Gazzetta di Vienna* (edizione della sera) dice:

L'elezione del principe di Battenberg è un passo importante verso l'esecuzione del trattato di Berlino. Questa scelta troverà una simpatica accoglienza presso tutte le potenze firmatarie. Le voci relative ad una unione personale della Romelia e della Bulgaria sono smentite con questa elezione.

Parigi, 30. — Corre voce che Gambetta andrà a fare un breve viaggio in Italia.

Tirnova, 30. — Il principe Dondukoff rimpiazzò con funzionari bulgari tutte le autorità russe nella Bulgaria.

L'Assemblea si è aggiornata fino all'arrivo del principe.

Dondukoff partirà il 2 maggio per Londra.

Londra, 1° — Ad un banchetto dato a Middlesex, lord Salisbury disse che tutte le potenze sono decise a porre in esecuzione il trattato di Berlino; soggiunge che il Congresso, concedendo la autonomia alla Romelia, fece il migliore accomodamento possibile; che se la Porta farà tutto il possibile affinchè la popolazione della Romelia accetti la sua dominazione, e se la Romelia accetterà lealmente il trattato di Berlino, essa godrà di una libertà che altre nazioni d'Europa non hanno; ma se essa ricusasse, ne seguirà una repressione.

Lord Salisbury lodò vivamente lo spirito illuminato del Sultano, Khereddine pascià e Caratheodori pascià; disse che essi riesciranno ad introdurre delle riforme, l'impero turco sopravviverà, e che la sua caduta avrebbe per l'Europa terribili conseguenze.

NOTIZIE DIVERSE

Reale Accademia dei Lincei. — La Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali terrà seduta il 4 maggio 1879, all'ora 1 pomeridiana, nella sala dell'Accademia in Campidoglio.

Regia Marina. — La Regia corazzata *Formidabile* giunse a Messina il 28 aprile decorso.

Le Regie corazzate *Principe Amedeo* e *Venezia* arrivarono il 29 aprile a Cagliari, ove già trovavasi l'altra corazzata *Palestro*.

La galleria del Gottardo. — Al *Journal de Genève* telegrafano dal Gottardo, il 28 aprile:

Il progresso dei lavori della galleria del Gottardo nella settimana decorsa fu di metri 19 60 dalla parte di Gœschenen e di metri 28 dalla parte di Airolo. Totale, metri 47 60. Media quotidiana, metri 6 80.

Dalla parte di Airolo il lavoro di perforazione rimase sospeso per un giorno e mezzo, stante la caduta di una valanga sul condotto del Ticino.

Per condurre a termine la galleria di direzione rimangono ancora da forare 1952 metri e 50 centimetri.

Sinistro marittimo. — L'*Osservatore Triestino*, del 29 aprile, annunzia che il bastimento germanico *Ada*, capitano Dorschlag, partito da Philippeville per l'America, venne abbandonato mentre colava a fondo. L'equipaggio si salvò sul piroscafo *Delos*, e fu sbarcato alla Nuova Orleans il 23 aprile.

Gl'italiani a Marsiglia. — Nell'ultimo censimento generale fatto a Marsiglia, scrive il *Journal Officiel* del 22, il numero degl'italiani stabiliti in quella città è di 50,000. Nel 1851 gli italiani erano 16,000; nel 1861 erano 26,000; e 26,700 nel 1866. Da quell'anno in poi il numero degli italiani andò aumentando di circa 30,000, nel mentre che il numero degli spagnuoli va diminuendo di giorno in giorno. Infatti, da 8025 che erano nel 1861, ora non sono più che 900.

Tre quadri di Rubens. — Se si deve prestar fede ai giornali artistici, scrive la *République Française* del 25, nell'ospedale di Grasse sarebbero stati ultimamente rinvenuti tre quadri di Rubens, e quei tre quadri sarebbero i primi che eseguì il grande maestro, e che furono segnalati dagli storici.

I tre quadri in discorso erano stati ordinati al gran maestro dall'arciduca Alberto per offrirli alla chiesa di Santa Croce di Gerusalemme in Roma, città nella quale il duca di Mantova aveva inviato Rubens a copiare alcune opere pregevoli. Quei tre quadri non costituiscono un trittico, ma sono tre quadri separati e delle stesse dimensioni, uno dei quali rappresenta *L'erezione della vera Croce* che si alza al cospetto di Sant'Elena imperatrice, il secondo *L'incoronazione di spine*, ed il terzo *La crocefissione di Gesù Cristo*.

Come quei tre preziosissimi quadri abbiano emigrato da una chiesa di Roma nell'ospedale di Grasse lo racconterà fra breve il noto critico d'arte signor Alfredo Michiels, che ora trovasi a Grasse, di dove si recherà in Italia a fare delle ricerche sulla vita e sulle opere di Van-Dyck.

Quadri preziosi. — L'altro giorno, scrive il *Journal Officiel* del 28 aprile, furono venduti all'asta pubblica i quadri antichi appartenenti al capitano Stratfort di Brigthon.

I quadri di quella collezione che raggiunsero i prezzi più elevati furono i seguenti:

La *Kermesse di Gand*, di David Teniers il giovane, 13,700 franchi.

La *Tentazione di Sant'Antonio*, dello stesso pittore, 3200 franchi.

Le *Nozze di Cana*, bozzetto del celebre quadro di Paolo Veronese, 860 franchi.

La *Meditazione di un Santo*, di Giuseppe Ribeira, 1000 franchi.

L'interno di una bettola, di Van der Heckren, 1000 franchi.

Una *Santa Famiglia*, di Luca Giordano, 900 franchi.

La « Victoria Regia. » — Il signor Sowerby, segretario della Società Reale di botanica a Londra, riuscì felicemente a trapiantare nell'Africa centrale uno dei più pregiati campioni della flora continentale americana, quale è il gigantesco giglio acquatico, il più bello ed il più gran fiore che si conosca, chiamato, in onore della regina d'Inghilterra, *Victoria Regia*. Questa stupenda pianta fu scoperta, or son quarant'anni, dal signor R. Schomburgh ne'suoi viaggi d'esplorazione nell'America meridionale. Essa cresce rigogliosissima nelle calde acque delle Amazzoni e tocca tali proporzioni che, solo ad enunciarle, il pensiero corre alle narrazioni di viaggi immaginari. Ma fortunatamente l'intelligente ed energico viaggiatore portò seco una vivente prova delle sue asserzioni. Nei giardini della Società Reale di botanica a Kew e altrove egli ottenne dalla semente rigogliosi allievi: quantunque, ben inteso, non eguaglino il giglio che cresce nelle acque natie, ove, con la sua enorme circonferenza, occupa un grande spazio. In Inghilterra fu riprodotta nelle serre ed anche all'aria aperta; e furono inoltre spedite alcune pianticelle a Zanzibar, ove per qualche tempo ornarono i giardini di Seyyid Barnesh, e più tardi furono trasportate al Victoria Hyanza.

Il sistema dei laghi e fiumi dell'Africa centrale, distante circa 6000 miglia dalle Amazzoni, è posto quasi alla stessa latitudine, e quella pianta speciale del nuovo mondo, dopo essersi fermata nella sua migrazione alcun tempo a Londra, diverrà l'ornamento del continente nero. Gli esperimenti del signor Sowerby hanno così provato che questa pianta può acclimatarsi in ogni angolo della terra.

La semente è nera e rassomiglia per forma e dimensioni ad un pisello; lasciata nell'acqua ed al caldo comincia a germogliare dopo un anno ed anche più; le pianticelle, tenute a luce e temperatura moderata, si sviluppano benissimo e non occorrono troppe cure pel loro trasporto anche in lontani paesi.

Nuovo cannone prussiano. — Leggiamo nel *Journal Officiel* del 29 aprile che delle esperienze di tiro con un nuovo cannone colossale di acciaio, ed alle quali assistevano molti delegati esteri, ebbero ultimamente luogo a Meppen, sul campo di tiro della fonderia Krupp.

Questa nuova bocca da fuoco non è forte del pari che il cannone inglese da 80 tonnellate, poichè non pesa che 72, ma è assai più lunga, e quale cannone a retrocarica ha una portata più intensa ed una maggiore precisione.

La lunghezza totale del nuovo pezzo di artiglieria è di 32 piedi ed 8 pollici (il piede tedesco misura 31 centimetri e 38 millimetri); la lunghezza forata è di 28 piedi e 6 pollici; ed il calibro è di 15 pollici e 3[4, vale a dire 40 centimetri.

La carica è di 385 libbre di polvere prismatica, ed il peso del proiettile è di 1660 libbre, ognuna delle quali ragguaglia grammi 467,70.

La velocità iniziale del cannone inglese da 80 tonnellate è di 1560 piedi; quello del nuovo cannone Krupp da 72 tonnellate è di 1640 piedi o 500 metri secondo i giornali tedeschi, ragione per cui la sua portata pratica sarebbe di 17,000 metri o 10 miglia inglesi.

Esplorazione dell'Asia Centrale. — Si trattò spesso di una spedizione progettata per l'estate prossimo, diretta dal Granduca Nicola, e che ha per oggetto l'esplorazione dell'Asia Centrale, allo scopo di fare una ferrovia fino a Taskent.

Il Granduca ha fatto pubblicare recentemente un volume sugli studi già fatti e sui futuri piani di questa spedizione; eccone il riassunto:

Nel 1877 il Granduca era accompagnato da ingegneri, da geometri, da fotografi; la spezione seguì la direzione di una linea che, attraverso alle steppe, si estende da Orenburgo a Tasckent, sopra una lunghezza di 1,710 chilometri. Percorre una distanza di circa 960 chilometri, da Orenburgo a Kara-Tongai, sul Sir-Daria.

Sui 363 chilometri che separano Orenburgo dalle montagne di Mongojar, si estende una verdeggiante steppa a superficie leggermente ondulata. I corsi d'acqua che appartengono ai bacini dell'Ural, dell'Or e dell'Ilek vi abbondano. Le linee che attraversano le diramazioni delle montagne di Mongojar, si estendono per circa 100 chilometri; le piccole colline e le valli traversali offrono ogni agevolezza possibile per la costruzione di una ferrovia.

Sui 335 chilometri che separano il Mongojar dal limite nord-ovest delle sabbie di Kara-Kum, la steppa è talvolta ineguale; l'acqua vi abbonda e vi si incontrano numerosi accampamenti di Kirghisi. Vi sono circa 267 chilometri dalle sorgenti di Kara-Konduk a Kara-Tongai, sulla linea destra del Sir. È quivi che si incontrano i limiti delle pianure sabbiose di Kara-Kum. La loro superficie è frastagliata nella direzione del nord-ovest e sud-est da un gran numero di depressioni di terreno, specie di burroni paralleli, che seguono la linea di ferrovia progettata, ed i quali potrebbero essere utilizzati per la costruzione di essa.

Delle esatte osservazioni mostrarono che le pianure di Kara-Kum non sono delle sabbie mobili; queste sabbie sono invece ferme e consolidate da una vegetazione di erbe e di arbuscelli il cui sviluppo è favorito dalla presenza di una cascata d'acqua di una piccola altezza dal livello. Le dune completamente nude sonvi rare. Come risultato delle più accurate investigazioni, si arrivò a questa conclusione: che i principali lavori d'arte che bisognerà intraprendere per la linea da Orenburgo a Tasckent occuperanno 815 metri solamente. Quanto alla direzione della ferrovia, si decise che occorreva seguire la linea esplorata fino a Kara-Tongai. A partire da questo punto la ferrovia seguirebbe la riva destra del Sir; si estenderebbe e sarebbe costrutto l'Jaman-Daria su un argine che impedirebbe alle acque di questo fiume di colare nel Kara-Uriak, il quale sarà trasformato in vasti terreni resi fertili coll'irrigazione.

Nella seconda parte del volume, il Granduca si pronuncia per la costruzione immediata della ferrovia fra Orenburgo e Tasckent, ed annuncia che prepara una terza spedizione, la quale doveva partire in questo mese; ma essa è senza dubbio quella stessa che è annunciata pel prossimo estate. Avrà per oggetto di continuare lo studio della ferrovia proposta al di là dei limiti attuali della Russia in Asia; dopo essere passata per Tasckent e Samarkanda, attraverserà l'Amu-Daria e spingerà le sue investigazioni fino alla gola di Bamian, in Afghanistan, nella direzione di Cabul. Gli esploratori discenderanno l'Amu-Daria in battello, da Balkh a Khiva, per istudiare tutto ciò che è relativo alla navigazione di questo fiume. A partire da Khiva, seguiranno l'antico letto dell'Amu (Kuuja-Daria e Uzboi), fino alla sua antica imboccatura nel mar Caspio.

Tordi del Capo. — Al *Journal des Débats* del 27 corrente scrivono da Algeri:

« Una Casa inglese, stabilita al Capo di Buona Speranza, inviò nella nostra Colonia, perchè vi si acclimatizzino, 3000 uccelli di una specie assai rara, e che fino ad ora era completamente sconosciuta.

« Questi uccelli sono una specie di tordi che danno la caccia alle grosse cavallette, delle quali si nutrono quasi esclusivamente.

« Secondo la prova che ne fu già fatta al Capo, l'acclimatazione del *tordo delle cavallette* pare destinata a rendere servizi considerevoli nei possedimenti francesi del nord dell'Africa, che furono sì crudelmente danneggiati dalla invasione delle cavallette. »

Decessi. — L'*Unità Cattolica* del 30 aprile annunzia la morte, in età di 65 anni, di monsignor Carlo Maria Colina che dal 19 marzo 1863 in poi era vescovo di Puebla nel Messico.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Veduto il R. decreto 8 novembre 1878, col quale fu dichiarata di pubblica utilità la espropriazione della casa di proprietà di Augusto Lais, posta in via Bravaria, numero di mappa 6, Rione VII, ed attigua alle carceri Nuove di questa città;

Ritenuto che, pubblicata la perizia di detta casa, redatta per cura del locale ufficio del Genio civile governativo, il proprietario signor Lais con reclamo fatto pervenire a questa Prefettura per mezzo del signor sindaco di Roma dichiarò di non voler accettare la offertagli indennità di lire 16,000.

Che ciò stante, fu a senso delle disposizioni contenute nell'articolo 31 della legge 25 giugno 1865, n. 2359, sulla espropriazione per causa di pubblica utilità, provocata la perizia giudiziale della casa medesima;

Veduta tale perizia redatta dal perito Carlo Ruffinoni e depositata presso la cancelleria di questo Regio Tribunale civile e correzionale il 14 dicembre 1878, dalla quale risulta che la indennità da corrispondersi al detto signor Lais, contrariamente a quanto veniva stabilito nella succitata perizia del Genio civile governativo, dovrebbe essere di lire 19,122 20;

Visto il successivo decreto Prefettizio 18 gennaio 1879, col quale fu ordinato il deposito delle anzidette lire diciannovemila centoventidue e centesimi venti (L. 19,122 20), qual prezzo di espropriazione della suindicata casa, a favore del proprietario Lais, nella Cassa dei Depositi e Prestiti dello Stato;

Vista la dichiarazione provvisoria di versamento, in data 5 aprile 1879, n. 2693, rilasciata dalla Tesoreria provinciale di Roma, constatante il deposito eseguito nella Cassa Depositi e Prestiti della somma di lire 19,122 20 a favore del predetto signor Lais;

Visto l'art. 30 della legge 25 giugno 1865, n. 2359,

Decreta:

È pronunciata l'espropriazione coattiva ed autorizzato il Ministero Interni alla definitiva occupazione della casa sita in via Bravaria, numero di mappa 6, del Rione VII, ed attigua alle carceri Nuove di questa città, di proprietà del signor Augusto Lais, in favore del quale è stato dal Ministero Interni predetto depositato il prezzo d'espropriazione in base alla perizia giudiziaria depositata il 14 dicembre 1878 presso il Tribunale civile e correzionale di Roma dal perito Ruffinoni, nella somma totale di lire diciannovemila centoventidue e centesimi venti (L. 19,122 20), nella Cassa dei Depositi e Prestiti come sovra, in seguito a decreto Prefettizio 5 aprile 1879 succitato.

Il presente decreto, per gli effetti degli articoli 51, 53 e 54 della citata legge 25 giugno 1865, dovrà per cura ed a spese dell'espropriante essere sottoposto alla registrazione, intimato all'espropriante, con la formola delle citazioni, entro 15 giorni dalla sua data, trascritto all'ufficio delle Ipoteche, volturato all'ufficio del catasto, ed entro il termine di giorni cinque inserito per estratto nel foglio periodico della Prefettura, destinato alla pubblicazione degli annunzi giudiziari della provincia.

Roma, il 24 aprile 1879.

Per il Prefetto: FIORENTINI.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 30 aprile 1879 (ore 16 10).

Barometro stazionario nella Comarca, sul golfo di Napoli, sull'Adriatico inferiore, nel sud della Sardegna, nel nord ed ovest della Sicilia; alzato 4 mm. nel resto d'Italia. Mare mosso; agitato nell'alto Adriatico, nei golfi dell'Asinara e di Napoli, ai capi Gargano, Leuca, Spartivento e Passaro e nella Sicilia occidentale. Venti forti fra sud e nord-ovest in tutti questi paraggi. Pioggia a Procida, a Napoli e a Palermo. Cielo coperto, specialmente da Venezia a Massalubrense; nuvoloso quasi dappertutto altrove. Ieri pioggie quasi generali sulla penisola e in Sardegna; continue ed abbondanti nella Comarca e sul golfo di Napoli. Venti freschi e forti in alcune stazioni dell'Alta Italia; maestrale fortissimo e tempo burrascoso a Porto Empedocle. Il tempo si mantiene vario, con venti assai freschi e pioggie ad intervalli nell'Italia meridionale e in qualche parte della centrale.

Osservatorio del Collegio Romano — 30 aprile 1879.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	755,1	756,8	756,8	759,0
Termomet. esterno (centigrado)	9,7	12,4	14,2	10,5
Umidità relativa...	89	70	63	94
Umidità assoluta...	7,98	7,47	7,71	8,86
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 8	E. 8	S. 12	N. 0
Stato del cielo......	9. quasi coperto	10. piove	10. coperto piove	9. nuvolo

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 15,0 C. = 12,0 R. | Minimo = 8,3 C. = 6,6 R.

Pioggia in 24 ore: mm. 8,0.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 1° maggio 1879.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° luglio 1879	—	—	84 —	83 90	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0 - Emissione 1860/64	1° aprile 1879	—	—	94 50	94 45	— —	— —	— —	— —	— —
Prestito Romano, Blount	»	—	—	93 30	93 25	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1878	—	—	100 40	100 30	— —	— —	— —	— —	— —
Prestito Nazionale	1° aprile 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regìa Cointeressata de' Tabacchi	1° gennaio 1879	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	880 —
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	450 —
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1878	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2120 —
Banca Romana	1° gennaio 1879	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1185 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° gennaio 1879	500 —	250 —	506 —	505 —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	»	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	780 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° aprile 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	460 —
Compagnia Fondiaria Italiana	1° gennaio 1876	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° aprile 1866	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	1° gennaio 1873	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	375 —
Obbligazioni dette	1° ottobre 1878	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	1° gennaio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	»	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obblig. Ferrovie Sarde nuova emiss 3 0/0	1° aprile 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	254 —
Az Str. ferr. Palermo-Marsala-Trapani	1° gennaio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	500 50
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	1° gennaio 1879	500 —	500 —	638 —	636 —	— —	— —	— —	— —	— —
Società dell'Acqua Pia antica Marcia	»	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	554 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	108 85	108 60	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 48	27 43	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	21 97	21 95	— —
Sconto di Banca	5 0/0	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti

5 0/0 - 1° semestre 1879: 86 40 fine.

Banca Generale 505 cont.

Il Sindaco A. Pieri.

Il Deputato di Borsa B. Tanlongo

BANCO DI NAPOLI

CONTABILITÀ GENERALE

SITUAZIONE delli 11 al 20 del mese di Aprile 1879

Mod. B

Capitale sociale o patrimoniale accertato utile alla tripla circolazione, L. 48,750,000

ATTIVO.

Voce	Dettaglio	Parziali	Totali
Cassa e riserva			L. 103,315,872 98
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 40,891,848 87	
	id. id. maggiore di 3 mesi	„ 1,508,345 91	
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„ 215,870 38	
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„ 7,565,100 „	
	Cambiali in moneta metallica	„ „	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„ „	„ 50,181,165 16
Anticipazioni			„ 31,420,009 13
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 34,255,796 36	
	Id. id. per conto della massa di rispetto	„ „	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di providenza	„ „	
	Effetti ricevuti all'incasso	„ 53,530 58	„ 34 309,326 94
Crediti			„ 31,016,729 68
Sofferenze			„ 5,897,154 17
Depositi			„ 17,317,298 63
Partite varie			„ 20,198,448 75
	Totale		L. 293,656,005 44
	Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		„ 1,560,713 03
	Totale generale		L. 295,216,718 47

PASSIVO.

Voce	Importo
Capitale	L. 43,100,000 „
Massa di rispetto	„ 2,279,883 81
Circolazione biglietti Banca, fedi di credito al nome del Cassiere, boni di cassa	„ 119,012,473 „
Conti correnti ed altri debiti a vista (*)	„ 81,066,327 65
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	„ 15,272,786 90
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	„ 17,317,298 63
Partite varie	„ 15,312,316 45
Totale	L. 293,361,086 44
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	„ 1,855,632 03
Totale generale	L. 295,216,718 47

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce	Importo
Oro e argento	L. 19,944,195 05
Bronzo	„ 6,831 43
Biglietti consorziali	„ 80.867,306 50
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	„ 2,497,540 „
Totale	L. 103,315,872 98

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Voce	Saggio
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 4, 5
Sulle cambiali pagabili in metallo	„ „
Sulle anticipazioni di titoli o valori	„ 4 „
Sulle anticipazioni di sete	„ „
Sulle anticipazioni di altri generi	„ 6 „
Sui conti correnti passivi	„ 2, 4

Biglietti, Fedi di credito al nome del Cassiere, Boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Somma
da L. 50	444,418	L. 22,220,900 „
da L. 100	432,441	„ 43,244,100 „
da L. 200	22,403	„ 4,480,600 „
da L. 500	63,599	„ 31,799,500 „
da L. 1000	16,408	„ 16,408,000 „
Totale		L. 118,153,100 „

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Valore	Numero	Somma
Da cent. 0,50	N. 299,336	L. 149,668 „
Lira 1	„	„
„ 2	„ 760	„ 1,520 „
„ 5	„ 42,585	„ 212,925 „
„ 10	„ 6,514	„ 65,140 „
„ 20	„ 11,381	„ 227,620 „
„ 250	„ 810	„ 202,500 „
Fedi a Cassiere A/F		„
Totale		L. 119,012,473 „

Il rapporto fra il capitale L. 48,750,000 00 e la circolazione . . . . . L. 119,012,473 00 è di uno a 2 44

Il rapporto fra la riserva L. 100,818,332 98 { la circolazione L. 119,012,473 00 e gli altri debiti a vista „ 81,066,327 65 } L. 200,078,800 65 è di uno a 1 98

Prezzo corrente delle azioni . . . . . L.

Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato . . . . „ „

(*) Vi sono comprese le fedi di credito a nome di terzi, le polizze e lo stralcio per la somma di L. 53,198,427 48.

Visto: Il Reggente Direttore Generale
SACCHI.

Per copia conforme
Il Segretario Generale
G. Marino.

Il Ragioniere Generale
R. Puzziello

2080

AVVISO.

Si deduce a notizia di chiunque possa avervi interesse che il signor Fortunato Folchi, domiciliato per elezione piazza Montecitorio, 121, presso l'avvocato signor Orazio Carosini, ha, mediante pubblico istromento in atti Sarmento 5 marzo 1879, acquistato dal signor Andrea Sforza, pel prezzo di lire ottantaseimila, due case da cielo a terra fra loro limitrofe, situate nel rione Trastevere, con prospetto sul vicolo del Merangolo, oggi detto del Cedro, la prima delle quali, più piccola, marcata coi civici numeri 1-A e 1-B, la seconda, più grande, marcata dai civici numeri 2, 2-A, 3 e 3-A, distinte nella mappa censuale dai numeri 956 e 957, rione 13, quale atto di compra e vendita è stato trascritto all'ufficio delle ipoteche di Roma il giorno 6 marzo 1879, al registro generale vol. 88, n. 1011, e di formalità vol. 891, n. 28, come ancora che lo importare delle ipoteche gravanti il suddetto fondo essendo maggiore del prezzo convenuto, ha esso signor Fortunato Folchi fatto iscrivere ipoteca a favore della massa dei creditori, ed ha fatto istanza al presidente del Tribunale perchè, all'effetto di purgare il fondo dalle ipoteche, voglia dichiarare aperto il giudizio di graduazione, ed ha notificato ai creditori iscritti tanto il decreto relativo con cui si dichiara aperto il giudizio di graduazione, quanto lo stato delle ipoteche gravanti il fondo medesimo.

2087 Avv. Orazio Carosini.

AVVISO

per svincolo di cartella per malleveria notarile.

(1ª *pubblicazione*)

Segù Luigi, di San Giorgio (Lomellina), nella sua qualità di cessionario per atto 29 dicembre 1874, ricevuto Vaccani, notaio di Parabiago (Lombardia), del certificato di rendita nominativa n. 11377, creazione 10 luglio 1861, già spettante al notaio Pietro Annovazzi, con residenza a Vigevano, per annue lire 120, vincolato alla di costui malleveria notarile, a senso del Regio editto 22 luglio 1822, significa al pubblico ed a chiunque possa averne ragione,

Che essendosi esaurita la verifica dei minutari del defunto notaio Annovazzi nei modi che di legge, esso presentò col giorno di ieri 25 aprile 1879 la regolare domanda al Tribunale di Vigevano, depositandola presso quella cancelleria, per tutti gli effetti dei quali all'art. 38 della legge 25 luglio 1875, n. 2786 (Serie 2ª), sul notariato.

Vigevano, 26 aprile 1879.

2055 A. De Benedetti.

SVINCOLO DI CAUZIONE.

(1ª *pubblicazione*).

Il notaio Stefano Felice Bongioanni fu notaio Domenico, residente a Mondovì, in esecuzione a decreto del Tribunale civile di Mondovì in data 31 marzo ultimo, ed a senso dell'art. 38 della legge 25 luglio 1875, deduce a pubblica notizia che egli intende promuovere lo svincolo del certificato di rendita sul Debito Pubblico di annue lire quaranta, coi nn. 48543 e 443843, per la malleveria prestata dal predetto di lui padre notaio Domenico Bongioanni fu Antonio per l'esercizio del notariato.

Mondovì, 3 aprile 1879.

2057 Ambrogio Rovere caus. coll.

AVVISO.

Il signor Mario Viola di Rosario, avendo domandato, a norma dell'articolo 119 e seguenti del regolamento per l'ordinamento dello stato civile, a S. E. il signor Ministro di Grazia e Giustizia che il suo figlio Pasquale Rosario Viola, nato in Mineo e domiciliato in Catania, adottasse da ora innanzi il solo nome di Rosario Viola, togliendo così quello di Pasquale, invita chiunque abbia interesse a presentare le sue opposizioni entro quattro mesi decorrenti da oggi.

Catania, li 28 aprile 1879.

2088 Mario Viola.

N. 138.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione del ventesimo fatta in tempo utile sul presunto complessivo prezzo di lire 104,139, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 1° aprile spirante per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti all'illuminazione dei fari e fanali della provincia di Cagliari durante gli anni 1879-80-81 *e* 1882,

si procederà alle ore 10 ant. di sabato 17 maggio p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia Prefettura di Cagliari, avanti il prefetto, simultaneamente col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello che dalle due aste risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta complessiva somma di lire 98,932 05 a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero delle offerte, ed in difetto di queste a chi presentava il preindicato partito di diminuzione del ventesimo.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto Ministeriale del 31 agosto 1870 e di quello speciale in data 28 gennaio 1878, ed articolo addizionale a quest'ultimo delli 29 agosto ultimo scorso, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Cagliari.

L'illuminazione per parte dell'impresa comincierà dal giorno della regolare consegna e continuerà a tutto dicembre 1882.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato d'idoneità, giusta l'articolo 2° del capitolato generale;

c) La ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale di Roma, o di Cagliari, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 5800, in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata in lire 10,900, in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 27 aprile 1879.

Per detto Ministero

2043 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ROMA

Appalto della manutenzione della strada provinciale Flaminia dal termine del piazzale di Ponte Milvio a Civita Castellana, per sette anni dal 1° *aprile* 1879 *al* 31 *dicembre* 1885.

Avviso di secondo incanto definitivo.

In seguito dell'avviso di vigesima pubblicato sotto il giorno 19 del corr. mese essendosi ricevuta un'offerta di ribasso di lire 5 per cento sul canone annuo di prima aggiudicazione in lire 24,747 94 per l'appalto di detta manutenzione, con che il canone stesso rimane ridotto a lire 23,510 54; si rende noto che, a termini del regolamento sulla Contabilità dello Stato 4 settembre 1870, innanzi l'ill.mo sig. prefetto presidente della Deputazione provinciale, o di chi lo rappresenta, il giorno 9 del pr. mese di maggio, alle ore 12 merid., nella segreteria della Deputazione, situata nel Palazzo della Provincia in piazza dei SS. Apostoli, avrà luogo un nuovo e definitivo esperimento col metodo della candela.

Dipendentemente dall'avviso d'asta pubblicato in data 9 corrente, gli offerenti dovranno depositare come cauzione provvisoria la somma di lire 1400 in moneta o biglietti di Banca aventi corso legale, e presentare il certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere dell'ufficio tecnico provinciale di Roma o del R. corpo del Genio civile di data non anteriore di sei mesi a quella del presente avviso, ferme restando tutte le altre condizioni dell'avviso d'asta suindicato.

Roma, li 29 aprile 1879.

2078 *Il Segretario Generale*: A. BOMPIANI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

della Divisione di Roma (13ª)

AVVISO D'ASTA

per la provvista periodica del frumento occorrente per l'ordinario servizio del pane nel Panificio militare di questa Capitale.

Si notifica che, in seguito alla deserzione dell'incanto d'oggi, il giorno 10 maggio p. v., alle ore 10 antimeridiane, si procederà presso questa Direzione, Piazza S. Carlo a Catinari, n. 117, piano secondo, avanti il sig. direttore, ad un secondo incanto per la provvista di quintali **quattromila cinquecento** frumento nostrale, diviso in **quindici** lotti di **trecento quintali** ciascuno, da consegnarsi nei magazzini delle Sussistenze militari, in **tre** rate eguali, nel termine di dieci giorni ciascuna, decorrendi, per la prima, dal giorno successivo a quello in cui fu dal deliberatario ricevuto avviso in iscritto dell'approvazione del contratto, coll'intervallo però di giorni dieci dopo l'ultimo giorno del tempo utile tra la prima e la seconda, e così di seguito tra l'una e l'altra consegna sino a totale provvista.

Il frumento dovrà essere nostrale e del raccolto 1878, del peso non minore di chilogrammi 77 per ogni ettolitro, di qualità corrispondente al campione esistente presso questa Direzione, ed alle condizioni dei capitoli speciali.

I capitoli generali e parziali d'appalto, che faranno poi parte integrale del contratto, sono visibili presso questa Direzione ed in tutte le altre del Regno.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti, i quali verranno deliberati a favore di colui che nella propria offerta segreta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore, o pari almeno, a quello stabilito nella scheda segreta del Ministero della Guerra, che servirà di base all'asta e verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Nell'interesse del servizio, il precitato Ministero ha ridotto i fatali, ossia termine utile per presentare l'offerta di ribasso non minore del ventesimo, a giorni cinque, decorribili dalle ore 10 antimerid. del giorno del provvisorio deliberamento.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a fare partito dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio della somma di lire 600 in valuta legale, o in rendita dello Stato per ognuno dei lotti per cui intendono fare offerta, il quale deposito verrà poi per il deliberatario convertito in cauzione definitiva; avvertendo che tale deposito dovrà effettuarsi o nella Tesoreria provinciale di Roma, od in quelle di residenza di tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare.

Trattandosi di titoli di rendita, il relativo importo dovrà essere ragguagliato al valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

I partiti prodotti all'incanto dovranno essere in carta da bollo da una lira ed in pieghi suggellati.

I partiti condizionati non saranno ammessi.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Si avverte che in questo secondo incanto si farà luogo al deliberamento quando anche non vi sia che un solo offerente.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare offerte suggellate a tutte le Direzioni di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che non sarà tenuto conto di quelle che non giungessero a questa Direzione prima della dichiarata apertura dell'asta, e non fossero accompagnate dalla ricevuta originale od in copia del deposito prescritto a cauzione.

Le spese tutte degli incanti e del contratto, cioè carta bollata, copie, diritti di segreteria, stampa degli avvisi d'asta, inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale* ed altre relative, sono a carico del deliberatario, giusta le vigenti leggi.

Roma, li 30 aprile 1879.

Per detta Direzione

2082 *Il Sottotenente Commissario*: A. SEGALA.

MUNICIPIO DI AFRAGOLA

Avviso d'Asta.

Essendo andato deserto il primo esperimento d'asta tenutosi oggi 28 del volgente mese, per l'appalto a ribasso dei lavori occorrenti per la sistemazione, sostruzione e costruzione della nuova casa comunale, giusta il progetto e capitolato d'onere degli ingegneri cav. Francesco Danise e Carlo Ciaramelli, di lire 78,466 72, debitamente approvati, si fa noto al pubblico che nel giorno tre del venturo mese di maggio, alle ore 10 antimeridiane, con la continuazione, innanzi al sindaco, o chi per esso, nella sala municipale si procederà coi termini abbreviati al novello esperimento d'asta a ribasso, con qualunque numero di concorrenti anche se fosse uno solo, ad estinzione di candela vergine ed a base del progetto e capitolato suddetto, che sono visibili nella segreteria comunale nelle ore di ufficio.

Si avverte che il tempo utile per le offerte, non inferiori al vigesimo del prezzo di aggiudicazione, scadrà nel mezzodì del giorno 8 del venturo mese di maggio.

Gli aspiranti dovranno adempiere a tutte le condizioni indicate nell'avviso del 22 volgente aprile, inserito nel n. 95 della *Gazzetta Ufficiale*.

Afragola, 28 aprile 1879.

Il Sindaco: Cav. NICOLA SETOLA.

2085 *Il Segretario comunale*: F. CIARAMELLI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Palermo (19ª)

AVVISO D'ASTA N. 6.

Si notifica che nel giorno nove del mese di maggio p. v., all'ora 1 pomeridiana precisa (tempo medio di Roma), si procederà presso la Direzione suddetta, piano terreno, nell'edificio Santa Elisabetta, piazza della Vittoria, innanti il signor direttore, allo appalto, col mezzo di offerte segrete, di quintali 4200 di frumento del raccolto 1878, quintali 2100 hanno ad essere di qualità corrispondente al campione n. 1, di peso non inferiore a chilogrammi 75 per ettolitro, quintali 2100 di qualità corrispondente al campione n. 2, di peso non inferiore a chilogrammi 76 per ettolitro, e si l'uno che l'altro alle condizioni dei capitoli speciali visibili come i campioni presso la Direzione appaltante con i capitoli generali e speciali, che sono pure visibili presso le altre Direzioni e le Sezioni di Commissariato militare del Regno.

La provvista è divisa in 14 lotti di quintali 300 caduno.

I partiti dovranno essere compilati su carta bollata di lira 1, esprimere chiaramente che l'offerta è fatta in base del presente avviso; che l'offerente si assoggetta a tutte le condizioni in esso inserte e nei capitoli d'onere; dovranno indicare a quale dei campioni si riferisce l'offerta, e il prezzo a cui s'intende assumere la provvista; hanno ad essere distinti, uno per ciascun campione di frumento, chiusi in busta suggellata su cui si indicherà il campione pel quale si offre; possono essere presentati a tutte le Direzioni o Sezioni di Commissariato militare del Regno; perchè siano ammessi alla licitazione dovranno essere accompagnati da quietanza, non inclusa nell'anzidetta busta, comprovante il deposito nelle Tesorerie provinciali della somma di lire 600 in numerario o in titoli del consolidato italiano 5 per 100 al portatore per ciascun lotto cui si aspira.

I concorrenti che intendono presentare i partiti alla Direzione appaltante devono aver fatto il deposito nella Tesoreria provinciale di Palermo; quelli che intendono presentarli ad altra Direzione o a Sezione di Commissariato devono fare il deposito nella Tesoreria provinciale della sede della Direzione o Sezione stessa.

I titoli del Debito Pubblico saranno valutati al corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui sono depositati.

Dei partiti presentati alle altre Direzioni o alle Sezioni non si terrà alcun conto se a questa che appalta non giungeranno ufficialmente e prima della apertura dell'incanto, e se non vi sarà unita la quietanza comprovante il deposito suddetto.

Durante l'asta non si accettano offerte condizionate, nè offerte per telegramma.

Si può offrire per tutti od alcuni soltanto dei lotti; il deliberamento seguirà a favore di colui che nel proprio partito avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nella scheda del Ministero.

Le consegne devono effettuarsi nel panificio militare di Palermo in 3 rate per ciascuna qualità; la prima rata deve consegnarsi entro dieci giorni da quello successivo alla data dell'avviso di approvazione del contratto; le altre rate si dovranno ugualmente consegnare in dieci giorni, con lo intervallo però di giorni dieci dopo l'ultimo del tempo utile tra una consegna e l'altra.

Nell'interesse del servizio sono ridotti a giorni 5 i fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, decorribili dalle ore due pom. del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Le spese di incanto e di contratto, cioè stampa degli avvisi d'asta e inserzione dei medesimi nei giornali e fogli d'annunzi, provvista di carta e marche da bollo, diritti di segreteria e tasse di registro, sono a carico dei deliberatari, giusta le leggi vigenti.

Palermo, li 30 aprile 1879.

2110 *Il Capitano Commissario:* V. DELLA CHIESA.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI MESSINA

AVVISO D'ASTA per incanto definitivo.

Si fa noto che nell'incanto tenutosi addì 19 corrente mese in questa Prefettura per lo

Appalto dei lavori occorrenti per la novennale manutenzione del tronco di strada nazionale fra la Sella del Contrasto e l'abitato di Mistretta,

venne l'appalto stesso provvisoriamente aggiudicato col ribasso del 2 per 100 sulla somma d'asta di L. 6720 annue e perciò per l'emmontare di L. 6585 60;

Che su tale ultimo prezzo è stata in tempo utile presentata offerta di ribasso del ventesimo, per cui l'ammontare di detto appalto venne da L. 6585 60 ribassato a lire 6256 32.

Dovendosi ora procedere sul detto ultimo prezzo ad un nuovo definitivo incanto a termine ridotto a dieci giorni per autorizzazione ministeriale, si avverte il pubblico che tale incanto avrà luogo in questa Prefettura, alle ore 10 antim. del giorno 16 del p. v. maggio, avanti al signor prefetto, o a chi per esso, con il metodo della estinzione delle candele, e sotto tutte le condizioni stabilite col precedente avviso del 1º aprile corrente.

In questo nuovo esperimento d'asta si farà luogo all'aggiudicazione definitiva qualunque sia il numero degli offerenti. In mancanza di offerte l'appalto resterà definitivamente aggiudicato all'offerente del ribasso del ventesimo suindicato.

Messina, 28 aprile 1879.

2109 *Il Segretario:* S. FERAUDI.

P. N. 21916.

S. P. Q. R.

Asta per l'appalto del Teatro Apollo.

In seguito alla deserzione dell'asta verificatasi ieri, e relativa all'appalto per l'agibilità del Teatro Apollo per un triennio da aver principio colla stagione teatrale 1879-80 e termine con quella del 1881-82, si avverte nuovamente il pubblico che, in conformità della deliberazione di questo Consiglio comunale del giorno 7 marzo 1879, sulle basi del relativo capitolato e stante la decretata abbreviazione dei termini, alle ore 12 meridiane del giorno 10 maggio p. f., nella solita sala delle licitazioni in Campidoglio, ed innanzi al signor sindaco, o a chi per esso, avrà luogo la gara dell'asta per accensione di candela e, a forma dell'art. 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, quand'anche non vi sia che un solo offerente, alle seguenti condizioni, cioè:

1. L'asta sarà aperta sulla sovvenzione annua di lire 170,000 che il comune pagherà all'impresario, e le offerte di diminuzione non potranno essere inferiori a lire 100.

2. I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno produrre i documenti comprovanti avere versato nella Cassa comunale la somma di lire 2500 di rendita in cartelle dello Stato al portatore a garanzia del contratto, ed altra di lire 4000 per le spese inerenti al medesimo, che saranno ad intero carico dell'impresario.

3. Gli aspiranti all'appalto dovranno altresì presentare la fedina criminale di recente data, ed un certificato dal quale risulti che il concorrente abbia adempiuto regolarmente agli obblighi di altra impresa per teatri di primo ordine.

4. Fino al mezzodì del giorno 23 del p. f. maggio potranno essere presentate le schede per le migliorie di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione; del che, seduta stante, sarà redatto verbale di aggiudicazione vigesimale.

Il capitolato e tutt'altro relativo all'appalto resta visibile nella segreteria generale dalle ore 9 ant. alle 3 pom. di ciascun giorno.

Roma, dal Campidoglio, il 29 aprile 1879.

2095 *Il Segretario generale:* A. VALLE.

SOCIETÀ VETRARIA VENETO-TRENTINA IN MILANO

(2ª *pubblicazione*)

In seguito a deliberazione del Consiglio d'amministrazione li signori azionisti della *Società Vetraria Veneto-Trentina* sono convocati in assemblea generale straordinaria pel giorno 29 maggio p. v., alle ore 8 pomeridiane, presso l'amministratore delegato signor Cazolati, via Montebello, n. 27, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Proposta per l'emissione di n. 1000 obbligazioni fruttanti l'annuo interesse di lire trenta ciascuna, rimborsabili al nominale di lire seicento cadauna in vent'anni, giusta il predisposto piano d'ammortizzazione, garantite sulle universalità dei beni della Società che non potranno essere costituiti in ipoteca fino alla totale ammortizzazione delle obbligazioni.

Milano, 25 aprile 1879.

Per il Consiglio d'Amministrazione: PIO COZZI.

Avvertenza. — Le azioni, per l'intervento all'assemblea, dovranno essere depositate nella Cassa della Banca Generale nei giorni 20, 21, 23 e 24 maggio. 2076

MUNICIPIO DI GRAVINA IN PUGLIA

AVVISO D'ASTA per miglioramento di ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione *pei lavori di sistemazione della strada vicinale Sant'Angelo-San Giacomo-Canalecchie.*

Si fa noto che lo appalto per i lavori sopra enunciati, messo all'asta sullo importo presuntivo di lire 100,783, è stato oggi aggiudicato col ribasso del due per cento; e che perciò il tempo utile a produrre miglioramento di ventesimo scade a tutto il dì dodici entrante mese di maggio.

Per concorrere all'impresa suddetta rimangono inalterate le condizioni all'uopo pubblicate cogli avvisi d'asta del 9 marzo e 7 aprile corrente anno (pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* del 14 marzo e dell'11 aprile, nn. 61 e 85).

Gravina in Puglia, li 27 aprile 1879.

2094 *Il Segretario Comunale:* GIULIO TRULLI.

MUNICIPIO DI GRAVINA IN PUGLIA

AVVISO D'ASTA per miglioramento di ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione *pei lavori di sistemazione della strada vicinale Grottemarallo.*

Si fa noto che lo appalto per i lavori sopra enunciati, messo all'asta sullo importo presuntivo di lire 49,729 57, è stato oggi aggiudicato col ribasso del tre per cento; e che perciò il tempo utile a produrre miglioramento di ventesimo scade a tutto il dì dodici entrante mese di maggio.

Per concorrere all'impresa suddetta rimangono inalterate le condizioni all'uopo pubblicate cogli avvisi d'asta del 9 marzo e 7 aprile corrente anno (pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* del 14 marzo e dell'11 aprile, nn. 61 e 85).

Gravina in Puglia, 27 aprile 1879.

2093 *Il Segretario Comunale:* GIULIO TRULLI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI TRAPANI

AVVISO D'ASTA per l'appalto dei lavori di costruzione e sistemazione della strada comunale obbligatoria Santa Ninfa-Marsala, 1° tronco, dalla provinciale Santa Ninfa-Castelvetrano, in contrada Santissimo, al Fiume Grande, della lunghezza di metri 8262 99.

Essendo andato deserto il primo esperimento d'asta stabilito pel 5 marzo p. p. col precedente manifesto del 14 febbraio, e dovendosi procedere all'appalto dei lavori suddetti, si fa noto che alle ore 10 antimeridiane del giorno 10 maggio p. v., alla presenza dell'ill.mo signor prefetto della provincia, o di chi per esso, si terranno in quest'ufficio di Prefettura i pubblici incanti per l'aggiudicazione dell'appalto di cui sopra a favore del migliore offerente.

Le condizioni da osservarsi nello eseguimento delle opere sono quelle indicate nel relativo progetto d'arte compilato addì 22 gennaio 1878, e nel capitolato d'oneri redatto da quest'ufficio del Genio civile in data del 22 detto mese.

L'asta si terrà col metodo della estinzione di candele e sotto le formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

L'asta verrà aperta sul prezzo normale di lire 58,500, e le offerte di ribasso dovranno esser fatte in ragione d'un tanto per cento sul prezzo stesso.

Non si accetteranno offerte sotto altra forma.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima:

1. Presentare un certificato di moralità rilasciato dall'autorità del luogo di domicilio dell'accorrente, ed un attestato d'idoneità pei lavori in appalto rilasciato da un ingegnere, l'uno e l'altro in data non anteriore di sei mesi, ed il secondo confermato dal prefetto o sottoprefetto.

2. Eseguire il deposito per cauzione provvisoria di lire 1500.

Tale deposito sarà restituito a quelli tra i concorrenti che non sono risultati aggiudicatari.

In caso di deliberamento il termine utile (fatali) per presentare le offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiore al ventesimo, scadrà il mezzodì del 31 maggio.

All'atto della stipulazione del contratto d'appalto, d'aver luogo nel termine di giorni otto successivi all'aggiudicazione, il deliberatario dovrà prestare la cauzione diffinitiva di lire 3500 in numerario, o in biglietti di Banca, ovvero in cartelle al latore, o in beni stabili del valore di lire 7000.

Ogni spesa per gli esperimenti d'asta, per il contratto da stipularsi, per registro, bollo, pubblicazioni e copie, e per l'esecuzione del contratto medesimo, sarà a totale carico del deliberatario.

Il progetto d'arte ed il relativo capitolato d'oneri sono visibili presso la segreteria della Prefettura in tutti i giorni nelle ore d'ufficio.

Trapani, 18 aprile 1879.

Per la R. Prefettura

2044 *Il Segretario delegato ai contratti*: APOSTOLO CARNEVALE.

CITTÀ DI TARANTO

AMMINISTRAZIONE MUNICIPALE

AVVISO D'ASTA (**Scadenza dei fatali**) *per l'appalto dei lavori di sistemazione con basolato della via di Mezzo e vichi adiacenti.*

Si deduce a pubblica notizia che l'appalto sopra indicato è stato questa mattina deliberato a favore del nominato Pulito Vincenzo di Giuseppe Nicola col ribasso del due per cento.

I fatali per fare offerta di miglioramento non minore del ventesimo in ribasso, sono di giorni quindici, che scadranno col mezzodì del giorno dieci del prossimo venturo mese di maggio.

Taranto, 25 aprile 1879.

2092 *Il Segretario del Municipio*: P. GRIMALDI.

Provincia di Modena — Circondario di Pavullo

COMUNE DI ZOCCA

Strade comunali obbligatorie — *Esecuzione della legge 30 agosto 1868*

Avviso d'Asta.

Alle ore 12 meridiane del giorno 17 maggio p. v., in questa residenza comunale, avanti il signor sindaco, o chi per esso, si procederà all'esperimento di pubblico incanto, col sistema di estinzione di candela vergine, per lo

Appalto di tutte le opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco di strada obbligatoria da Zocca alla provinciale per Porretta, compreso fra il Campo delle Lastre ed il confine bolognese presso la foce dei Ravari, della lunghezza di metri 3305 60, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di L. 40,522 24, delle quali L. 12,751 86 a corpo, e L. 27,765 30 a misura.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno esibire certificato d'idoneità a senso dell'art. 2 del capitolato d'appalto, e depositare nelle mani di chi presiede all'incanto la somma di lire 1000 come cauzione provvisoria a guarentigia dell'asta.

L'impresa sarà vincolata al relativo progetto e al capitolato d'appalto 19 dicembre 1877, ostensibile fin d'ora a chiunque presso questa segreteria comunale, coll'avvertenza che i prezzi nel medesimo indicati devono essere ribassati del 15 per cento.

La costruzione della strada che si appalta sarà eseguita e compiuta entro il termine di tre anni dalla data della consegna dei lavori, ed anche in minor tempo se i mezzi dell'Amministrazione lo permetteranno.

Tutte le spese inerenti agli incanti, al contratto, ed all'appalto, saranno a carico dell'aggiudicatario.

Il termine utile per presentare un'offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, è fissato in giorni quindici successivi alla pubblicazione del relativo avviso.

Zocca, 24 aprile 1879.

2090 *Il Sindaco*: E. SANDONNINI.

SOCIETÀ DELL'ILLUMINAZIONE A GAS DI CIVITAVECCHIA

Si prevengono i signori azionisti che la seconda convocazione dell'assemblea generale avrà luogo il giorno 14 maggio prossimo, alle ore 5 pomeridiane, in via della Vite, n. 11.

L'ordine del giorno è il seguente:

1. Presentazione del bilancio dell'anno 1878.
2. Nomina di due nuovi amministratori.
3. Nomina dei sindacatori.

2091 *Il Segretario*: Avv. ORAZIO CAROSINI.

SVINCOLO DI CAUZIONE.
(1ª *pubblicazione*)

Con decreto del Tribunale civile di Mondovì in data 30 scorso mese di marzo, li signori Eula Giuseppe e Bartolomeo fu Gio. Battista, Eula Gio. Battista, Giuseppe e Simone fu Vincenzo, residenti a Villanova, furono autorizzati a render pubblica la domanda da essi presentata per ottenere lo svincolo del certificato di rendita sul Debito Pubblico italiano d'annue lire ottanta, coi nn. 25281 e 420581, vincolato per la malleveria del defunto notaio Bartolomeo Eula fu Vincenzo nell'esercizio del notariato a Villanova-Mondovì ed a Scopa.

Mondovì, 3 aprile 1879.

2058 AMBROGIO ROVERE caus. coll.

AVVISO.
(1ª *pubblicazione*)

Avanti il R. Tribunale di Cremona, con ricorso 20 aprile 1879, n. 126 R. R., il sottoscritto chiese che abbiasi a pronunciare lo svincolo della cauzione prestata per l'esercizio della sua professione dal notaio ora defunto, residente in Cremona, dott. Carlo Sacchi fu Andrea, come dal certificato di rendita nominativa sul Debito Pubblico del Regno d'Italia in data di Milano 7 ottobre 1862, n. 16087, per la somma di lire 325.

2056 AVV. GIUSEPPE SACCHI.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.